

pillole



SMETTILA DI CAMMINARMI ADDOSSO
Claudia Priano
Guanda,
pp. 256
[euro 15]

■ IL ROMANZO
**VIOLENZA IN FAMIGLIA
SULLE DONNE**

Al terzo romanzo, Claudia Priano compie un salto di qualità e si dimostra voce originale e convincente. Alle prese con un tema inquietante come quello delle violenze familiari sulle donne, lo affronta con partecipazione mai pesante. Un romanzo di testa, di cuore e di pancia che dovrebbero leggere uomini e donne.

Sandro Alcesti



IL SULTANATO
Giovanni Sartori
Laterza,
pp. 190
[euro 15]

■ IL SAGGIO
**RITRATTO IMPIETOSO
DEL NOSTRO PAESE**

Le categorie utilizzate per descrivere l'Italia odierna ormai si sprecano. Giovanni Sartori, uno dei maestri della scienza politica, fa ricorso, con preoccupazione, a quella di «sultanato». I fatti recenti della politica, dalla nascita del Pd ai rischi del federalismo, nelle sue autorevoli analisi.

Massimiliano Panarari



MADMAN BOVARY
Clara
Nutrimenti
pp. 150
[euro 15]
Traduzione di
Manuela Maddamma

■ IL ROMANZO
**SE UN UOMO SI CURA
CON MADAME BOVARY**

Quarto volume della bella collana Gog. Un uomo, abbandonato dall'amata, sceglie di curare le sue pene tuffandosi in *Madame Bovary*, «una piccola iniezione flaubertiana». Realtà e letteratura, personaggi e persone si confondono nelle pagine dell'eclettico francese Clara, fino al fatidico cucchiaino di arsenico.

Giulia Franchi

L'intervista

■ NELL'ULTIMO ROMANZO DI LETIZIA MURATORI, UN INCONTRO AD ALTO RISCHIO IN UNA STRANA FATTORIA

Storia di Mary e Giovanni, due giovani tra i maiali neri

Giovanni è, per sua stessa ammissione, «un fallito di proporzioni inedite». Ex venditore finanziario di titoli ad alto rischio, ex cocainomane, per disintossicarsi lavora a titolo gratuito in un allevamento di suini di razza pregiata. Mary è una giovane americana, in fuga dalla sua vita precedente, che capita in questa strana fattoria alla ricerca delle sue lontane origini italiane. Cosa hanno in comune i due? Nulla. Ma Letizia Muratori ha la specialità di inventare personaggi e situazioni lontani dalle rotte abituali e di creare storie avvincenti. Questa in particolare ha anche un finale, che si tinge di giallo, piuttosto sorprendente.

Fino all'ultimo non si capisce dove il romanzo vada a parare. Ma come riesce a spiazzare sempre il lettore?

«Parto da materiali comuni, dalla quoti-

dianità. Ma poi trasformo le associazioni e le coordinate realistiche spariscono».

Eppure lei racconta una storia di per sé banale: l'incontro tra un uomo e una donna.

«Due persone che fanno un investimento ad altissimo rischio. E chi è più titolato di uno che lavora nella finanza?»

Però lei prende Giovanni non nell'acme del rischio, della crisi da cocaina, bensì quando ne sta uscendo.

«Sono partita da un verso di T.S. Eliot: "Vi mostrerò la paura in una manciata di polvere" e ho cercato di raccontare come uscire dall'aridità del mondo».

Ruggero e Isabella, i maiali neri pregiati «adottati a distanza» dal nonno di Mary, se li è inventati?

«Sì, avevo letto che l'adozione a distanza si fa con le pecore e il resto me lo sono inventato. Mi piacevano i maiali perché di

IL GIORNO DELL'INDIPENDENZA
Letizia Muratori
Adelphi,
pp. 120
[euro 15]



in uscita

Camilleri tra i quadri «perduti» di Renoir



IL CIELO RUBATO
Andrea Camilleri
Skira,
pp. 111
[euro 14]

Inizia come una corrispondenza dotta e vagamente maniacale. Lui è un anziano notaio di Agrigento. Di lei sappiamo che si chiama Alma, cambia spesso città e ama l'arte: ama, in particolare, Renoir. In apparenza, scrive al notaio perché folgorata da un suo libriccino. Ma, lettera dopo lettera, Alma aggiunge prima una foto maliziosa, poi un ritratto decisamente ardito fattole addirittura da Guttuso. E iniziano le domande: Renoir è mai stato ad Agrigento? E, nel caso, come mai non ha dipinto nulla a proposito della sua permanenza siciliana? Il notaio nega, forte della propria erudizione, ma l'incantamento per la bella sconosciuta vince su tutto. La incontra, si perde, accetta di scrivere con lei un libro dove si sostiene l'esatto contrario: Renoir è stato ad Agrigento e ha persino dipinto dei quadri, custoditi in un casolare e purtroppo andati perduti. Poi, il notaio scompare. La favoletta nera di Camilleri, in forma epistolare, è deliziosa.

Loredana Lipperini